

Denominazione del CdS: Corso di Laurea in Scienze Politiche (Classe L 36)

Dipartimento di RIFERIMENTO: DSPS Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Scuola di Scienze Politiche

Via delle Pandette, 32, 50127 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Presidente

Massimo Morisi

Presidente/Referente CdS

Responsabile del Riesame

massimo.morisi@unifi.it

Membro

Giusto Puccini

Docente del CdS

Responsabile QA del CdS

giusto.puccini@unifi.it

Membro

Paolo Sorrentino

Rappresentante del mondo del lavoro

paolo.sorrentino@gilbarco.com

Membro

Giuseppe Coco

Membro della Giunta

Giuseppe.coco@unifi.it

Membro

Annick Magnier

Membro della Giunta

annick.magnier@unifi.it

Membro

Brunella Casalini

Consulente del Riesame



brunella.casalini@unifi.it

Membro

Ivana Acocella

Consulente del Riesame

ivana.acocella@unifi.it

Membro

Sorina Soare

Consulente del Riesame

sorinacristina.soare@unifi.it

Tec. Am

Cinzia Ferraguti

Referente amministrativo QA

cinzia.ferraguti@unifi.it

Studente

Lorenzo Allegrucci

Rappresentante studenti

lorenzo.allegrucci@stud.unifi.it

Studente

Zef Docaj

Rappresentante studenti

zef.docaj@stud.unifi.it

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Relazioni del
Informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Oltre a :

dati di rilevazioni Almalaurea (www.almalaurea.it/universita)

Attività

- L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue
- **28-10-2015**



La riunione ha avuto come oggetto il lavoro dei tutor agli studenti stranieri e del primo anno di scienze politiche

▪ **09-11-2015 (riunione telematica)**

La riunione ha avuto ad oggetto il rapporto tra tirocinio-tesi e mercato di lavoro.

▪ **30-11-2015 (riunione telematica)**

La riunione ha avuto ad oggetto l'aggiornamento dei Quadri della SUA-CdS

▪ **16-12-2015 (riunione telematica)**

I verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili nell'area riservata del sito della Scuola: <http://www.scienzepolitichetriennale.unifi.it/vp-129-verbali-consiglio-del-cds.html>

- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data **11 gennaio 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in seno al Consiglio CdS ha fatto emergere alcune indicazioni per la corretta interpretazione e compilazione delle diverse parti di cui si compone il Rapporto Ciclico che viene redatto per la prima volta. Viene anche precisato che le informazioni contenute nel Documento, così come nel Rapporto di Riesame Annuale saranno oggetto di attenta analisi in occasione delle prossime occasioni di riunione della Giunta. Come già evidenziato nel Rapporto di riesame annuale, il corpo docente – che ha partecipato numeroso - ha espresso la propria preoccupazione per il calo delle iscrizioni e sono state valutate diverse azioni volte a migliorare la comunicazione e l'orientamento in entrata. In particolare, si è proposto di investire in attività di public engagement presso le scuole e la società civile relativamente ai temi delle proprie attività didattiche e alla diffusione dei risultati delle attività di ricerca, al fine di ampliare l'interesse dei giovani e dei cittadini su questioni di interesse sociale e politico, così come per far comprendere meglio – anche in ambito non universitario – le professionalità che possono formarsi nell'ambito degli studi delle scienze politiche e sociali. In secondo luogo, il CdS sottolinea la necessità di promuovere un orientamento in ingresso più mirato, oltre alle opportunità istituzionali già offerte in Ateneo, soprattutto attraverso attività di sensibilizzazione attuata direttamente nelle scuole negli anni precedenti alla maturità. Il CdS si propone quindi di fissare alcuni incontri per continuare la riflessione al fine di identificare e puntualizzare meglio tali attività di potenziamento dell'attrattività del CdS e per sviluppare una cooperazione con gli uffici competenti ad oggi insufficiente.

Questi punti sono riportati sul verbale della Riunione del CdS reperibile nel sito intranet della Scuola: <http://www.scienzepolitichetriennale.unifi.it/vp-129-verbali-consiglio-del-cds.html>

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	
1. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	



1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Il nuovo Corso di Laurea in Scienze politiche è stato progettato come corso unitario ancorché articolato in più curricula (vedi infra), a carattere pluridisciplinare, per offrire agli studenti una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici e consenta loro di orientarsi progressivamente verso molteplici sbocchi occupazionali e/o di formazione post laurea. Consente di accedere, infatti, a diversi Corsi di Laurea magistrale presenti nella Scuola o in altri Atenei. Si ispira al modello formativo già in essere nelle più accreditate sedi universitarie europee, dove ad un unico Corso di Laurea triennale, seguono una molteplicità di Corsi Magistrali.

Al suo interno, il Corso – dopo una formazione comune al primo anno – si articola appunto nei seguenti curricula: studi politici, studi internazionali, studi in comunicazione, studi sociali. Il carattere multidisciplinare dell’offerta formativa è dunque una caratteristica saliente del Corso. E’ comunque oggetto di attenta riflessione in sede autovalutatoria: poiché costituisce di certo una risorsa sul piano culturale e formativo ma può rappresentare anche una difficoltà nella spendibilità del titolo su un mercato del lavoro molto sensibile alle competenze che si presentano come “specialistiche” anche se meno “colte” e duttili e pertanto meno capaci di integrazione nella pluralità dei potenziali contesti professionali.

Per questa ragione il CdS ha posto molta attenzione al raccordo tra percorso formativo e spendibilità del titolo nel mondo del lavoro. Come si evince dai dati dei rapporti di Riesame annuale 2016, 2015, 2014, il tasso di occupabilità dei laureati triennali in Scienze Politiche, appena superiore alla media nazionale per l’anno 2013 (27%, +5% rispetto alla media nazionale), è in calo per quanto concerne l’ultima rilevazione. In relazione all’anno 2014 si riconferma il trend osservato nel precedente rapporto relativo alla tendenza dei laureati del corso a sviluppare la propria formazione e specializzazione professionale; il 72% dei laureati infatti continua il percorso di studio, dato peraltro coerente con le tendenze osservabili a livello nazionale tra i laureati nella medesima classe di laurea (la cui percentuale è pari a 70). Il tasso di occupazione complessivo è invece pari al 21%; dato peraltro leggermente inferiore a quello della media nazionale tra i laureati nella medesima classe di laurea (pari a 22%).

Per un più efficiente rapporto degli studenti con il mondo del lavoro si è ritenuto opportuno agire su più livelli: l’analisi degli sbocchi professionali dei laureati in Scienze Politiche, e il rafforzamento dello strumento del tirocinio curricolare. Dal primo punto di vista, si vuole segnalare l’impegno nella raccolta dei dati Almalaurea e la loro analisi puntuale per comprendere punti di forza e di debolezza dell’offerta formativa, così come delle caratteristiche (numero di laureati in corso e fuori-corso, ecc.) dei neo-laureati che cercano lavoro. Sul versante dei tirocini, la scelta, assunta nel 2014, di mantenere il tirocinio nei piani di studi del Corso di Scienze Politiche è corrisposta all’investimento sulla sua qualità (vedi infra).

Contemporaneamente, si è avviato un confronto de visu con i responsabili delle agenzie di tirocinio per comprendere le linee di azione per migliorare l’occupabilità degli studenti. Nel corso dell’Anno Accademico 2014/2015 tutte le agenzie di tirocinio sono state individuate secondo una suddivisione in nove macro-aree: Comuni ed enti locali, banche e istituti di credito, imprese, media, ricerca, terzo settore, corpi intermedi, organizzazioni internazionali (governative e non) e istituzioni pubbliche.

Per ciascuna macro-area è stato organizzato un incontro al quale sono state invitate le agenzie convenzionate. Tali incontri si sono svolti nei mesi di maggio 2015 (giovedì 7, lunedì 11, mercoledì 13, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20 e lunedì 25) e di giugno 2015 (lunedì 15 e giovedì 25). Il prof. Massimo Morisi – e negli incontri dedicati all’area “media e comunicazione” la prof.ssa Laura Solito – hanno introdotto e guidato i lavori.

Di seguito l’elenco delle agenzie intervenute:

- Associazione Pantagruel ONLUS



- • Associazione Progetto Arcobaleno Onlus
- • Associazione Rondine Cittadella della Pace
- • Associazione Solidarietà Caritas Onlus
- • CO&SO S. C. A.R.L. Cooperaz. Solidarietà
- • Legambiente regionale toscano ONLUS
- • Once Extraordinary Events S.R.L.
- • DEA Press
- • Camera del Lavoro metropolitana
- • Centro Servizi Borgo dei Greci S.R.L.
- • Extra S. p. A.;
- • CGIL Regione Toscana
- • FIOM CGIL Firenze
- • FLC CGIL Toscana
- • Funzione pubblica CGIL Firenze
- • NIDIL CGIL
- • UNCEM Toscana
- • Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- • Confartigianato Prato
- • Istituto Francese di Firenze
- • Istituto Storico della Resistenza in Toscana
- • European University Institute
- • James Madison University
- • Richmond
- • Università per stranieri di Siena
- • Poiein Lab – associazione culturale
- • Comune di Campi Bisenzio
- • Comune di Bibbiena
- • Comune di Montelupo Fiorentino
- • ARPA Firenze
- • ARPAT Agenzia Regionale Protezione Ambientale
- • Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- • Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo
- • Massimo Sestini Fotogiornalismo
- • Teletruria 2000 S.R.L.
- • Associazione Toc Toc
- • Controradio S.R.L.
- • Polistampa SNC di Mauro Pagliai e c.
- • Tv Prato
- • Anpas – Adozioni
- • CIGA gestioni S.R.L. (Starwood Hotels)
- • Die mauer SAS
- • Scuola Normale Superiore
- • Alice Cooperativa Sociale Onlus



- • ARCI Comitato Regionale Toscano
- • Associazione Artemisia centro donne contro la violenza
- • Centro missionario medicinali
- • Cooperativa sociale CEPISS
- • Istituto Degli Innocenti di Firenze
- • Lega regionale toscana cooperative e mutue
- • Consorzio Astir SCS
- • Amnesty International
- • Centro interculturale regionale “Gli anelli mancanti”
- • Comune di Bagno a Ripoli
- • Comune di Borgo San Lorenzo
- • Comune di Prato
- • Associazione volontari Centro internazionale Giorgio La Pira
- • Società della salute zona fiorentina nord-ovest
- • Oxfam Italia
- • Comune di Chiesina Uzzanese
- • Dipartimento Scienze Politiche e sociali - Unifi
- • Associazione Robert F. Kennedy foundation of Europe Onlus
- • Associazione Lapo Onlus

Il confronto con le realtà del mondo del lavoro ha permesso di sviluppare utili riflessioni sulle caratteristiche dell’offerta formativa, che verranno attentamente elaborate e poste a confronto con gli orientamenti espressi dagli studenti delle Scuole Superiori coinvolte nelle numerose attività di orientamento a cui la Scuola di Scienze Politiche partecipa non solo a livello locale, ma su tutto il territorio nazionale.

Aspetti da migliorare:

Riguardo ai tirocini, elemento di grande importanza per il raccordo con il mondo del lavoro, dal confronto con i rappresentanti delle aziende sono emersi i seguenti punti deboli:

1) una interazione solo episodica ed occasionale tra i tutor universitari - così come tra gli uffici competenti d’Ateneo - e l’ente ospitante. E quando presente, sostanzialmente limitata agli aspetti burocratici e procedurali della relazione;

2) il database Stage Online dell’Ateneo. Si tratta di un “meccanismo” informatico la cui funzionalità è apprezzata solo dagli uffici competenti e dai servizi informatici d’Ateneo ma privo di qualunque effettiva utilità conoscitiva e valutatoria, e tanto meno interattiva, tra studenti, enti potenzialmente ospitanti e tutors universitari, e che, in ogni caso, impedisce a studenti e tutors di individuare l’area degli enti potenzialmente ospitanti più congrui all’offerta formativa del Corso di Studi. Occorre approntare la possibilità per gli enti di inserire abitualmente i profili richiesti e di aggiornare i profili dei potenziali tirocinanti; per gli studenti e i tutors di verificare la congruità dell’offerta di stage. Più volte il Presidente di Corso di studi e la Giunta del Corso medesimo hanno invano sollecitato gli uffici competenti a definire almeno un’area del data base più propriamente dedicata alle esigenze formative del Corso: ma senza risultato nonostante gli impegni verbalmente assunti e la formale disponibilità dagli interlocutori “burocratici” e “informatici” durante tutto il 2015. Non soddisfare una simile esigenza costituisce serio pregiudizio alla funzionalità dello stesso istituto degli stage. Almeno consentire agli studenti di accedere a una presentazione dettagliata dell’attività svolta dal soggetto ospitante e a una effettiva ricognizione delle convenzioni attive, risulta esigenza non procrastinabile. In altre parole, senza un effettivo “investimento” organizzativo e amministrativo, l’opportunità degli stage rischia di essere vanificata o quanto meno molto



sminuita nel suo potenziale valore aggiunto, che consiste, in primo luogo, nella possibilità almeno virtuale per lo studente di costruirsi un primo bagaglio “relazionale” su cui poggiare un proprio curriculum post lauream. Valore aggiunto tanto necessario quanto più il Corso di studi è e sarà chiamato a competere, in termini di attrattività, con Atenei e percorsi di laurea che fanno dell’offerta relazionale il proprio atout decisivo.

3) la durata del periodo di tirocinio che gli studenti devono sostenere. Le 150 ore previste dal piano di studi risultano insufficienti a che gli studenti riescano a comprendere, una volta intrapreso lo stage, “dove si trovano” e come efficacemente integrarsi nella funzionalità del singolo ente ospitante. Per cui, al di là della sperimentazione in corso circa i cosiddetti “supertirocini” da 300 ore, il Corso di studi sta affrontando un ripensamento normativo e organizzativo anche in riferimento ai tirocini ordinari.

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l’obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1

Maggiore qualificazione del tirocinio.

Azioni da intraprendere:

È stato avviato un progetto di revisione degli stage e dei tirocini curricolari con l’obiettivo di instaurare un rapporto diretto e costruttivo con gli enti ospitanti e di valorizzare nella sostanza le convenzioni e le offerte disponibili. A questo si è aggiunta, dopo attenta ponderazione nei Consigli di Corso di Laurea (e con gli uffici competenti) l’attivazione sperimentale, a partire dall’Anno Accademico 2015/2016 di tirocini – in numero di otto in partenza – in sedi particolarmente pertinenti nel sistema economico, dei servizi e delle amministrazioni locali. All’interno dei quali gli studenti appositamente selezionati potranno dedicare un monte ore adeguato allo svolgimento (si passa da 150 ore – corrispondenti a 6 CFU - a 300 – corrispondenti a 12 CFU) delle attività professionali insite nel tirocinio. E soprattutto cimentarsi in una specifica esperienza di collaborazione che dovrà tradursi comunque in un elaborato scritto, di dimensioni corrispondenti a quelle proprie di una tipica tesi di laurea triennale, ove verranno illustrate e sottoposte ad analisi critica le attività di tirocinio compiute e le risultanze che ne derivano come esperienze di studio e di ricerca. Tale elaborato verrà redatto sotto il controllo e la responsabilità di un docente relatore, e verrà sottoposto all’esame della ordinaria commissione di tesi di laurea in sostituzione dell’elaborato tradizionale di tesi ai fini del superamento della “prova finale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si utilizzeranno le risorse rappresentate dai tutor universitari al fine di accompagnare lo studente nella scelta consapevole del percorso di tirocinio. Una volta effettuata la scelta, lo studente fornirà al docente responsabile dei tirocini i contatti diretti con i responsabili dello stage e metterà a disposizione dell’Ente /Azienda tutti i propri contatti, al fine di ottenere una maggiore reperibilità.

Compito dell’Ateneo è stimolare, sostenendo le esigenze manifestate dal Corso di Studi, data la loro rilevanza generale, una ridefinizione culturale e organizzativa della funzionalità amministrativa, gestionale e informatica del sistema informativo competente, al fine di supportare il perseguimento degli obiettivi formativi degli stage.

Obiettivo n. 2

Miglioramento del rapporto tra tutor universitario, tirocinante e azienda.

Azioni da intraprendere:

Previsione di un contatto diretto (con visita in azienda/ente) o indiretto (per via telematica) da parte dei responsabili stage nei casi in cui la definizione dell’obiettivo formativo debba essere congiuntamente discusso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:



Si utilizzeranno le risorse rappresentate dai tutor universitari al fine di accompagnare lo studente nella scelta consapevole del percorso di tirocinio. Una volta effettuata la scelta, lo studente fornirà al docente responsabile dei tirocini i contatti diretti con i responsabili dello stage e metterà a disposizione dell'Ente /Azienda tutti i propri contatti, al fine di ottenere una maggiore reperibilità.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.	
2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)	
<p>Nel corso del triennio si segnala, oltre a una lieve diminuzione del numero degli iscritti, una generale difficoltà degli studenti a concludere il ciclo di studi entro i tempi previsti. Tale dato, che non può essere ascritto alla qualità della docenza, che nei rapporti di riesame annuale vede un progressivo miglioramento nel corso dei tre anni, deve essere attribuito ad altri fattori desumibili dal percorso pre-universitario, così come da altre caratteristiche relative alla offerta formativa. Per quanto concerne il primo aspetto, come sottolineato dal rapporto di riesame annuale, si registra un aumento del numero di neo-iscritti con voto di maturità inseribile nella fascia medio-bassa. Tali dati, che di per sé non comportano una spiegazione univoca del fenomeno sopra indicato, vanno letti assieme ad altri elementi, come il registrato aumento di risposte errate in occasione del test di aut-valutazione obbligatorio per l'immatricolazione degli studenti. La scarsa preparazione di base che si registra concentrata soprattutto negli ambiti del ragionamento logico, delle competenze nella lingua inglese e nel possesso di nozioni di cultura generale crea difficoltà nell'apprendimento delle nozioni degli esami già a partire del primo anno.</p> <p>Il dato non può neppure essere attribuito ad una mancanza di chiarezza degli obiettivi formativi degli insegnamenti del CdS poiché:</p> <ul style="list-style-type: none">• A. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti in tutti i loro campi.• B. il Responsabile del CdS e il delegato all'orientamento controllano la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti solo su segnalazione degli studenti di eventuali incompletezze.• C. Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza di massima tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS per l'anno 2015-6.• D. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti studenti in CdS effettuano un costante monitoraggio, chiedendo spiegazioni ai docenti nel caso vi siano incoerenze tra il programma descritto sul sito web e quello illustrato a lezione. Anche i moduli per la valutazione della didattica contengono un quesito riguardante il rispetto del programma descritto sul web nel corso delle lezioni (D21). Il voto medio dell'anno 2014/2015 è stato 7,7, a fronte di un 7,8 nell'Anno Accademico precedente	



- **E.** Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti.
- **F.** Eventuali aspetti problematici in sede di valutazione vengono sollecitati agli studenti e costituiscono oggetto di valutazione in sede di CdS.
- **G.** I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata e riportata nella SUA.

Aspetti da migliorare:

- Attrattività del Corso di Studi attraverso un miglioramento della comunicazione relativo alle numerose attività extra-curricolari (convegni, giornate di approfondimento e di studi universitari ed extra-universitarie) promosse dai docenti dentro e fuori il contesto territoriale d'Ateneo.
- Maggiore coinvolgimento degli studenti nella comunicazione con i loro pari sulle iniziative sopra ricordate
- Valorizzazione delle attività integrative promosse dai docenti nei loro corsi e non inserite nel programma ufficiale, con particolare riferimento a quelle iniziative che coinvolgono il mondo del lavoro e delle professioni.
- Si può prevedere una più dettagliata descrizione delle attività integrative proposte dai docenti
- È auspicabile una descrizione più specifica che integri le diciture "esame orale" o "esame scritto" normalmente adottate dai docenti
- L'intera descrizione del programma in lingua inglese permetterebbe un aumento del potere attrattivo su studenti di provenienza internazionale.

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1

Raccolta delle informazioni sulle attività integrative proposte dai docenti

Azioni da intraprendere:

Raccolta e sistematizzazione di tali informazioni, e descrizione nelle schede degli insegnamenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Verifica di tali informazioni anche attraverso le attività dei tutor universitari

Obiettivo n. 2

Traduzione del programma in lingua inglese

Azioni da intraprendere:

I docenti sono sollecitati a fornire una breve descrizione del programma in lingua inglese dei contenuti del corso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CDS si occupa di informare il corpo docenti dell'importanza di questo aspetto e invita a presentare, oltre al titolo, un breve Syllabus in lingua inglese

Obiettivo n. 3

Aumentare il potere di attrattività del CdS con riferimento alla valorizzazione delle attività extra-curricolari

Azioni da intraprendere:

Maggiore pubblicizzazione delle attività di public engagement in cui il corpo docente è impegnato e coinvolgimento degli studenti degli Istituti superiori delle classi IV e V

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS ha già predisposto un calendario delle riunioni di Giunta che si occuperanno di questo aspetto

Obiettivo n. 4

Migliorare la comunicazione per quanto concerne il legame con il mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

Pubblicizzare le attività svolte in ambito curricolare ed extra-curricolare che coinvolgono le imprese, le istituzioni e in generale il mondo del lavoro

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il CdS ha già predisposto un calendario delle riunioni di Giunta che si occuperanno di questo aspetto.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	
3. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.	
3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
Significato - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)	
Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:	
<p>A. I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità come risulta dai diversi verbali degli anni scorsi. L'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità è poi analiticamente riportata per i diversi servizi in specie quelli rivolti agli studenti sul sito del corso di laurea e specificamente alla pagina 'Organizzazione' http://www.scienzepolitichetriennale.unifi.it/vp-108-organizzazione.html. Allo stato non si segnalano disservizi in alcuna delle aree di funzionamento ordinario del CdS.</p> <p>B. Sono stati redatti i RAR relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito delle Commissioni didattiche e dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati, ferme restando le valutazioni relative al calo degli iscritti e ai tempi di laureabilità. Le statistiche sulla soddisfazione degli studenti sono stabili. Migliorano i dati relativi alla soddisfazione nei confronti degli insegnamenti impartiti.</p> <p>C. Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate. Vengono diffuse attraverso i rappresentanti degli studenti i rapporti di riesame sono inoltre resi accessibili su internet a partire dal Rapporto del 2015 sul sito http://www.scienzepolitichetriennale.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html. Lo stesso avverrà col Rapporto ciclico.</p>	
Aspetti da migliorare	
Gli aspetti da migliorare riguardano la mancanza di un Comitato di Indirizzo con le funzioni di ascolto ed esame delle opinioni espresse dai rappresentanti degli studenti in merito alla qualità dell'offerta formativa, ai rapporti del CdS con il mondo del lavoro e un loro raccordo con gli elementi segnalati ai punti 1 e 2.	



3. c)	INTERVENTI CORRETTIVI
Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.	
Obiettivo n. 1: Formazione del Comitato di Indirizzo del Cds Azioni da intraprendere: Analogamente con quanto svolto per l'attivazione dei super-tirocini e per l'ampliamento delle consultazioni con il mondo del lavoro, occorre potenziare la riflessione sugli sbocchi professionali attraverso il coinvolgimento permanente di rappresentanti sul territorio delle attività produttive, enti, istituzioni e associazioni. Modalità, risorse, scadenze previste: Sarà cura del Presidente del CdS individuare le tappe per la creazione del Comitato di indirizzo, previo un coinvolgimento, già a partire dai prossimi appuntamenti, della Giunta e del Comitato per la Didattica.	